

Il Gruppo Abele è un'associazione fondata da don Luigi Ciotti che ambisce a dare voce agli ultimi, unendo l'accoglienza, la solidarietà con l'impegno politico e culturale.

Nasce a Torino nel 1965.

Il Gruppo si propone di capovolgere l'atteggiamento indifferente ed egoistico esemplificato dalla figura biblica di Caino. Da qui il nome dell'associazione.

Nel concreto, gli obiettivi del Gruppo sono:

- allontanare i pregiudizi e le etichette affibbate alle persone in difficoltà, come tossicodipendenti, detenuti, prostituti, poveri;
- sostenere gli ultimi per consentire loro di cambiare la loro condizione sociale;
- proporre integrazioni al quadro normativo nazionale, laddove sia deficitario, stimolando a tal fine l'opinione pubblica e l'intera comunità, essendo presenti nel dibattito politico e mediatico, promuovendo campagne e iniziative che diano voce a chi è inascoltato.

Il Gruppo è oggi articolato in circa 40 attività e si è dotato di una casa editrice (Edizioni Gruppo Abele), di un centro studi e ricerche, di una biblioteca, di un archivio, di due riviste (Narcomafie e Animazione Sociale), e di percorsi educativi rivolti a giovani, operatori e famiglie.

I principali settori di intervento sono il trattamento delle dipendenze, l'immigrazione, la prevenzione e la formazione, la vulnerabilità familiare e la povertà e l'inclusione sociale.

A questa attività nazionale il Gruppo Abele affianca anche progetti di cooperazione in Africa.

Tra le tappe fondamentali della storia pluridecennale del Gruppo ci sono:

- l'apertura nel torinese, nel 1990, della prima casa-alloggio per persone con infezione da Hiv-Aids,
- la fondazione di Libera – Associazioni, contro le mafie,
- l'apertura nel 2008 di una Drop house a Torino, centro diurno che accoglie donne (anche con figli) che vivono particolari situazioni di povertà, disagio e vulnerabilità sociale,
- la campagna per una buona legge sul reddito minimo o di dignità, che inizia nel 2015,
- e infine la nascita nel 2019 di Casacomune, "scuola permanente di formazione scientifica e incontro sociale per promuovere i valori dell'ecologia integrale".

Il Consorzio Abele Lavoro (Csal) lavora in particolare per la salvaguardia dell'ambiente attraverso l'avvio al riciclo e la razionalizzazione dell'utilizzo della carta o la cura degli spazi verdi pubblici: con i suoi oltre 300 lavoratori, Arcobaleno è la cooperativa più grande e si occupa della raccolta differenziata di carta e cartone a Torino (progetto Cartesio) ed in alcuni comuni dell'area del Chivassese, del servizio rifiuti ingombranti e rifiuti elettronici.